

I PANNI SPORCHI SI LAVANO IN FAMIGLIA

*“Alcune amiche m’hanno confessato
d’averti visto insieme a una ragazza,
entrare in un regale fabbricato !
Adesso non mi dire che son pazza !”*
gridò la moglie in preda allo sgomento.
Ed il marito, còlto di sorpresa,
cercò una scusa, un fùtile argomento
per consolare la consorte offesa,
rispose: *“Te lo voglio confidare,
è stato in un momento di follia,
quel giorno, a luglio, quando stavi al mare
coi figli, con tua madre e con tua zia !
... Quel sabato ch’ho avuto l’incidente
di macchina, al casello autostradale,
il mezzo, ormai, non era più efficiente
ed ero a terra pure col morale ...
t’ho subito chiamato, t’ho avvertita
ed ho dovuto chieder, con coraggio,
a un auto, ch’era prossimo all’uscita,
la grazia di concedermi un passaggio
per ritornare a casa, ma al volante
non c’era un uomo, c’era quella donna
che gentilmente e in modo assai galante,
m’ha fatto accomodar, ... la minigonna
mostrava un limitato perizoma
da sbalordire gli occhi e il desiderio !
Abbiam parlato e in pieno centro a Roma,
ci siam fermati al bar, per refrigerio,
però, attraverso sguardi e confidenza,
è nata una velata simpatia
e lei con una certa intraprendenza
m’ha chiesto: ‘Vuoi venire a casa mia?’
Ci siamo andati e, non lo nego affatto,
ma lì, non è successo proprio niente.
Dinanzi a lei, io mi sentivo attratto
dal suo modo di fare ... intelligente
ed è per questo che mi son fermato
in casa sua più di qualche ora !
Al termine, m’ha pure accompagnato
qui sotto casa e la ringrazio ancora !
**E’ pura verità, se vuoi lo giuro !
Son sempre stato un vero gentiluomo !”.**
... Lei lo fissò e disse, in modo duro:
“Al prossimo passaggio ... scegli un uomo !!!”.*